



*Foglio periodico di collegamento dell'Opera
Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.
n. 2 - 11 febbraio 2008*

VIVERE LA CONSACRAZIONE nell'Opera

"Come mi trovo bene in Corolla! Quanto mi ristora lo spirito questo pregare insieme!" Espressioni come queste ne ho sentite varie volte da Marianite e Giovanniti. Mi son detto: buon segno, però ho anche pensato: speriamo che non si riduca tutto a quell'incontro settimanale ... un po' come se uno si sentisse cristiano solo in chiesa, alla messa domenicale ... Come il cristiano è sempre tale, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, al lavoro e in ferie, in casa e fuori, in patria e all'estero ... così dev'essere per noi che oltre che cristiani siamo consacrati nell'Opera ... dovunque e sempre e dunque non solo in Corolla.

Ma cosa significa essere consacrati? Che cosa comporta la consacrazione? Gesù e Maria che cosa mi chiedono, cosa si aspettano da me?

Giovanni, l'Apostolo prediletto di Gesù ed inoltre, primo ed esemplare figlio di Maria nell'ordine della grazia, è la persona giusta e qualificata a darci risposte precise nelle sue "Luci di Santità Giovanna" (L.S.G.)

"Il valore della consacrazione è nell'unità che conduce ogni anima ad essere nei SS. Cuori di Gesù e Maria, umanità rinnovata e santa" (L.S.G. 28,9). Questa unità dev'essere anzitutto interiore e personale. Essa consiste e sussiste nella vita di grazia, vale a dire nell'essere in filiale pace con Dio e in fraterna pace col prossimo.

E inoltre, unità all'interno della Corolla, tra Corolla e Corolla, unità con i Fondatori. Si tratta di offrire nella verità e nell'amore per tutti una convincente testimonianza campione di "umanità rinnovata e santa".

Dove si fonda la nostra consacrazione? Quali sono le radici?

Le nostre radici sono nel Vangelo, le fondamenta sul Calvario.

Infatti: "Non dimenticate che con me, siete anime che dall'alto della Croce, Gesù ha consegnato a Maria (Gv. 19,27) riconoscendovi quale parte eletta, piccolo resto per il Regno della sua gloria". (L.S.G. 25,9)

"Onorate la vostra consacrazione all'Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. con la fedeltà che permetta il maturarsi di ogni frutto sperato. Porgere testimonianza di vita coerente e santa è candore che rinnova ed esalta la personale partecipazione al sacrificio eucaristico, elevando e offrendo se stessi come ostia alla SS. Trinità" (L.S.G. 19,11).

Questo vincolo d'amore tra la nostra consacrazione e quella eucaristica mi offre una iniziativa da raccomandare a voi: rinnoviamo ad ogni S. Messa la nostra personale consacrazione a Dio per le mani di Maria.

